

confrontarlo con quello della Commissione. Osserva come la relazione annessa a quest'ultima, sia giunta soltanto ieri per cui i colleghi non ebbero peranco agio ad esaminarla. Epperò pria che si renda un voto sul medesimo vorrebbe che la Giunta sollecitasse dalla società la presentazione formale del progetto, lasciando intanto sul tavolo quello della Commissione.

Il Consigliere Bella non sa vedere lo scopo della proposta sospensiva. Ripete che il progetto della Commissione, dal lato estetico, è commendevole, ma l'abbellimento costa troppo e la questione non può mutare pel confronto dei due progetti: nulla osta che, discutendosi il progetto Guastalla, si possa richiamare questo della Commissione.

La questione si riduce a vedere se vogliasi o non spendere la cospicua somma, e chiede che, in tale conformità, venga interrogato il Consiglio.

Stando il Presidente per mettere ai voti la proposta sospensiva, il conte Lupi la ritira.

Il Consigliere Scati si tiene in dovere di dichiarare che per quanto il progetto della Commissione sia pregievole e grandioso ad un tempo, che ardita ne sia stata l'idea, a fronte della spesa che richiede e delle condizioni finanziarie del Comune non gli regge l'animo di approvarlo.

Il Consiglio quindi, come era da aspettarsi, vota contro il progetto della Commissione.

Dopo la votazione il Presidente si tiene in dovere di annunziare che, sino da ieri, eragli pervenuta una dichiarazione colla quale il conte Lupi rinunziava a qualunque compenso per quella parte dei suoi beni che avrebbe dovuto essere espropriata quando il progetto della Commissione avesse incontrato l'approvazione del Consiglio.

Moltissimi de' nostri bravi concittadini s'uniranno di buon grado a noi affine di porgere i meritati encomii al conte Lupi tanto per la felice idea del suo progetto quanto per l'energia e nobiltà dei mezzi coi quali tentò di farla trionfare.